

## AGRICOLTURA

### **Positivi gli sviluppi della lotta biologica al cinipide**

*Filiera in fermento dopo il riconoscimento dell'igp "Castagna Cuneo"*

Cuneo La lotta biologica alla diffusione del "cinipide galligeno", il parassita che infesta numerosi castagneti sul territorio provinciale, fa registrare risultati positivi. E' questo, in sintesi, il contenuto della relazione stilata dal comitato tecnico locale, con sede presso il settore Agricoltura della Provincia. Gli sfarfallamenti dell'insetto antagonista, il "torymus sinensis", sono iniziati nella seconda metà di aprile, in perfetta sincronia con il formarsi delle nuove galle e, dunque, nel momento ottimale per la lotta alle larve del "cinipide". Complessivamente dal materiale prelevato nei castagneti si sono sviluppati 1.296 individui, che hanno di fatto consolidato i primi nuclei di insediamento e di diffusione naturale del limitatore.

Sul territorio provinciale sono stati effettuati tredici nuovi rilasci nella preesistente area di moltiplicazione del comune di Cuneo, in una nuova zona a Martiniana Po e in undici siti di pieno campo a Venasca, Roccabruna, Monterosso Grana, Borgo San Dalmazzo, Valloriate, Pianfei, Vicoforte, San Michele Mondovì, Garessio, Bonvicino e Pocapaglia. I lanci hanno poi interessato altre aree di Piemonte, Liguria, Lombardia e Lazio, dove già l'anno scorso era stata rilevata la presenza di una forte infestazione da "cinipide galligeno". Il "torymus" è stato introdotto nella zona del lago d'Orta, sull'appennino ligure nella provincia di Savona, in Val Seriana nel bergamasco e nel viterbese.

Secondo le ricerche in corso l'infestazione da "cinipide" ha una progressione molto rapida dal momento della comparsa del parassita e le perdite produttive possono essere significative già dopo 3-4 anni. L'insetto risulta diffuso in tutti i castagneti della provincia ed è segnalato, da est ad ovest, in tutte le zone di confine. Nel resto della Regione i sopralluoghi hanno evidenziato la sua presenza nelle province di Biella, Vercelli, Asti, Torino e del Verbano-Cusio-Ossola.



UFFICIO STAMPA

*ComunicatoStampa*

Cuneo, lì 2 luglio 2008

Occorre segnalare infine il fermento che si registra nella filiera castanicola locale dopo l'avvenuta iscrizione (nel settembre 2007) della denominazione "Castagna Cuneo" nel Registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette dell'Unione Europea. Prosegue l'esperienza di valorizzazione del prodotto, avviata nella passata stagione, attraverso la commercializzazione con il marchio "Castagna Cuneo – secca Igp." Alcune importanti catene distributive nazionali dell'agroalimentare hanno infatti manifestato interesse per il prodotto così segnalato, stimolando l'adesione al sistema di certificazione sia delle aziende agricole sia dei magazzini di stoccaggio, lavorazione e condizionamento. I numeri che caratterizzano la filiera "Castagna Cuneo Igp" per l'anno 2008 sono rappresentati da una trentina di aziende con una produzione stimata di circa 2000 quintali e dal coinvolgimento di almeno tre magazzini di lavorazione e confezionamento. (28-417ag08)